Avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti a rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all'art. 5 del codice del terzo settore (art. 72 d. Lgs. 117/2017) - DGR n. 630 del 14.05.2019

SCHEMA RIASSUNTIVO

CHI PUO' PARTECIPARE	Le **organizzazioni di volontariato** e le **associazioni di promozione sociale** iscritte ai Registri regionali (LR 40/1993 e alla LR 27/2001 art. 43) in forma singola o in partenariato tra loro. Il **requisito di iscrizione** dev'essere posseduto alla data del provvedimento (14.05.2019) e perdurare per l'intero periodo di realizzazione.
PARTENARIATO E COLLABORAZIONI GRATUITE	**Partner:** organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale iscritte ai Registri regionali (LR 40/1993 e alla LR 27/2001 art. 43). Il **requisito di iscrizione** dev'essere posseduto alla data del provvedimento (14.05.2019) e perdurare per l'intero periodo di realizzazione. ATTENZIONE: per i progetti di dimensioni più consistenti, aventi valenza provinciale, interprovinciale o regionale è richiesta la presenza **di minimo 3 partner.** **Collaborazioni gratuite:** soggetti pubblici e/o altri Enti del Terzo Settore o senza scopo di lucro
OBIETTIVI E AREE PRIORITARIE DI INTERVENTO	Le iniziative devono concorrere al raggiungimento di uno o più dei seguenti **obiettivi generali**: a) Porre fine ad ogni forma di povertà; b) Promuovere un'agricoltura sostenibile; c) Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età d) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, opportunità di apprendimento permanente per tutti; e) Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment tutte le donne e le ragazze; f) Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie; g) Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti; h) Ridurre le ineguaglianze; i) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili; j) Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo; k) Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico Per ciascun obiettivo, tenuto conto delle attività di interesse generale esercitabili dalle OdV e dalle APS ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 117/2017**, i progetti proposti dovranno riguardare una o più delle seguenti aree prioritarie di intervento (massimo tre) nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Atto di Indirizzo 2018, che identifica per ciascun obiettivo generale le aree prioritarie realizzabili:** a) sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani; b) rinforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità; c) promuovere attività di recupero delle eccedenze alimentari **mediante il coinvolgimento degli empori solidali già operanti nella Regione, ai sensi della DGR n. 1589 del 30.10.2018, affinché le attività proposte**

	possano essere integrate nella programmazione regionale vigente in materia; d) anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.); e) realizzare azioni di responsabilizzazione e di coinvolgimento attivo dei beneficiari finali (welfare generativo), al fine di aumentare il rendimento degli interventi attuati a beneficio dell'intera comunità; f) rafforzare i legami di vicinanza e di supporto anche attraverso processi di mutuo-aiuto; g) contrastare condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale; h) contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato; i) sviluppare e rafforzare legami sociali, da promuovere all'interno di aree urbane o extra-urbane disgregate o disagiate; j) prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia; k) prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo; l) risposte a bisogni di prima necessità e di pronto intervento anche finalizzate alla costruzione di un progetto personalizzato; m) sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore; n) promozione del sostegno a distanza.
VALORIZZAZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE Novità	Sarà riconosciuto un punteggio fino ad un **massimo di 10 punti** alle iniziative che interverranno nei seguenti ambiti tematici, interconnessi con la programmazione regionale: • contrasto alla povertà educativa; • interventi per il contrasto a comportamenti a rischio, devianze e disagi giovanili; • contrasto a forme di solitudini involontarie e a situazioni di fragilità della popolazione anziana; • favorire la nascita o lo sviluppo di azioni complementari alle attività svolte dalle fattorie sociali, iscritte all'elenco regionale; • recupero delle eccedenze alimentari (iniziative inserite nella rete degli empori solidali operanti nella Regione Veneto).
AMBITO E DURATA	Le iniziative devono realizzarsi nel territorio **regionale**, devono essere **avviate tra il 01.10.2019 e il 31.10.2019 e concludersi il 30.09.2020**.
STANZIAMENTO	Lo stanziamento complessivo è pari **a Euro 2.097.360,00, ripartito** secondo le seguente modalità: • Euro 697.360,00 per la realizzazione di iniziative e progetti di piccole dimensioni aventi valenza locale; • Euro 1.400.000,00 a sostegno di iniziative e progetti di dimensioni più consistenti, aventi valenza provinciale,

	interprovinciale o regionale e **un numero di partner non inferiore a tre**.
FINANZIAMENTO E CARATTERISTICHE **Novità**	Finanziamento regionale massimo: **80% del costo complessivo del progetto.** In particolare: • per i progetti di piccole dimensioni aventi valenza locale: **finanziamento da Euro 15.000,00 a Euro 30.000,00;** • per i progetti di dimensioni più consistenti, aventi valenza provinciale, interprovinciale o regionale e un numero di partner non inferiore a tre: **finanziamento da Euro 30.000,00 a Euro 80.000,00.** Ciascun soggetto (ente capofila o partner) può partecipare ad **una** sola iniziativa progettuale. Non sono ammessi al finanziamento gli Enti Gestori dei Centri di Servizio per il Volontariato, né in qualità di soggetti capofila, né come soggetti partner, stante l'espresso divieto previsto all'art. 62, comma 12 del Codice del Terzo Settore. Non sono finanziabili i progetti, già oggetto di finanziamento ministeriale con Decreto Direttoriale n. 305 del 08.11.2018. I progetti presentati non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali e/o comunitari.
COFINANZIAMENTO	La quota di cofinanziamento richiesta, a carattere finanziario e non figurativo, **è pari ad almeno il 20% del costo complessivo del progetto,** a carico dei soggetti proponenti e degli eventuali partner.
SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO	A garanzia della sostenibilità del progetto il costo dell'iniziativa non può superare l'80% delle entrate risultanti dal conto economico dell'ultimo bilancio consuntivo approvato dall'ente proponente, o, in caso di partenariato, sarà preso in considerazione il totale delle entrate dei conti economici di tutti i soggetti proponenti.
MODALITA' DI PARTECIPAZIONE	Trasmissione della modulistica sotto elencata all'indirizzo pec **area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it** con indicato in oggetto: "AVVISO FINANZIAMENTO PROGETTI ART. 72 - ANNO 2019 e la denominazione del soggetto proponente": • **Allegato A1 - domanda di ammissione al finanziamento,** con allegata copia della carta d'identità del sottoscrittore, in corso di validità, • **Allegato A2 - dichiarazione di partecipazione al partenariato**, se presente, • **Allegato A3 - dichiarazione di collaborazione gratuita**, se presente, • **Allegato B** - **Scheda progettuale,** • **Allegato C - Piano finanziario,** • **Allegato D – Comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011.** I soggetti proponenti sono altresì tenuti a trasmettere, unitamente alla modulistica sopra elencata, **copia dell'ultimo bilancio approvato**; tale obbligo si estende anche ai soggetti partner, se previsti**.** **Tutti i file allegati dovranno essere esclusivamente in formato PDF, a pena di esclusione.**
SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE	**01.07.2019, ore 23.59**
CAUSE DI INAMMISSIBILITA'	Le istanze **non saranno ritenute ammissibili** se: a) presentate, in forma singola o associata, da soggetti diversi da quelli legittimati; b) redatte mediante modulistica diversa;

	c) prive della firma del legale rappresentante, accompagnata da documento d'identità in corso di validità, ove previsto dalla modulistica; d) pervenute all'Amministrazione regionale oltre il 01.07.2019; e) pervenute con modalità diverse e non rispondenti alle indicazioni fornite dall'Avviso; f) prive di uno o più documenti elencati; g) l'iniziativa progettuale si realizzerà al di fuori del territorio regionale; h) l'iniziativa sia concernente l'area prioritaria c) ma realizzata senza il coinvolgimento degli empori solidali; i) prevedono una durata diversa da quella indicata nell'Avviso: j) richiedono un finanziamento pubblico che non rispetta i limiti previsti o che risulta superiore all'80% del costo complessivo dell'iniziativa progettuale; k) risultino presentate dal medesimo soggetto in qualità di proponente o partner più proposte; l) prive della formale delega dei costi di affidamento a persone giuridiche terze; m) i progetti di consistente dimensione che non prevedono il coinvolgimento di almeno tre partner.
LIMITI DI ELEGGIBILITA' DELLE SPESE	Dovranno essere osservati i seguenti limiti di eleggibilità delle spese: • costi di progettazione (sostenuti anche prima dell'avvio del progetto): max 5% del costo complessivo del progetto; • costi di affidamento a persone giuridiche terze per la realizzazione di specifiche attività formalmente delegate: max 30% del costo complessivo del progetto. • costi del personale impiegato in mansioni di segreteria, coordinamento e monitoraggio: max 10% del costo complessivo del progetto; • spese indirette (generali di funzionamento): max 10% del costo complessivo del progetto; • spese per l'acquisto di attrezzature: max 5% del costo complessivo del progetto (costo unitario di una singola attrezzatura max Euro 500,00 IVA inclusa); • spese per gli oneri connessi all'adeguamento o noleggio di autoveicoli e attrezzature: max 5% del costo complessivo del progetto. Si possono rimborsare le spese effettivamente sostenute dai volontari impiegati nel progetto; sono vietati i rimborsi forfetari.
SPESE NON AMMISSIBILI	Non sono ammesse le seguenti spese: • spese in conto capitale; • spese sostenute prima della data di avvio del progetto, ad esclusione dei costi di progettazione sostenuti preventivamente alla data dell'Avviso; • spese riconducibili a "varie" o "imprevisti"; • oneri relativi ad attività promozionali del proponente non direttamente connesse alla proposta progettuale; • oneri relativi all'acquisto di riviste, periodici e pubblicazioni di carattere istituzionale non strettamente attinenti alle attività finanziate;

	• oneri relativi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili; • oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari, convegni, raduni, ecc.); • ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto.
ISTRUTTORIA	La verifica e valutazione dei progetti saranno effettuate da una Commissione interna, all'uopo costituita e nominata dal Direttore della U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità e inclusione sociale, con apposito provvedimento direttoriale. La valutazione terrà conto dei seguenti macro criteri: 1. REQUISITO SOGGETTIVO (fino a 10 punti); 2. CARATTERISTICHE INIZIATIVA (fino a 70 punti) 3. ELEMENTI FINANZIARI (fino a 20 punti). Saranno ammesse a riparto le progettualità che avranno conseguito un punteggio di almeno 60/100. Le graduatorie delle istanze ammesse a finanziamento saranno in ordine decrescente di punteggio ottenuto. A parità di punteggio prevarrà il progetto che avrà conseguito il punteggio più alto nel criterio relativo all'interconnessione del progetto medesimo con la programmazione regionale. Il provvedimento di approvazione delle graduatorie sarà pubblicato sul sito internet regionale, www.regione.veneto.it **con valore di notifica per tutti i soggetti interessati alla procedura di cui al presente Avviso.**
MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	Il finanziamento regionale sarà erogato in due tranches: - un acconto pari all'80% del finanziamento concesso, su acquisizione via PEC della comunicazione di avvio delle attività progettuali, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila, in caso di partenariato, nei termini previsti dal presente avviso, accompagnata da apposita garanzia fideiussoria o assicurativa da trasmettersi entro **15 giorni dalla data di inizio del progetto**. - il saldo pari al 20% del finanziamento sarà erogato a conclusione del progetto e a seguito di acquisizione via PEC della rendicontazione**.**
MONITORAGGIO INTERMEDIO	Entro il **30.04.2020** gli enti beneficiari dovranno trasmettere: - dichiarazione di rendicontazione intermedia; - elenco analitico spese sostenute; - relazione intermedia; - pezze giustificative.
RIMODULAZIONE **Novità**	Entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, è possibile rimodulare le seguenti voci di costo, con una variazione nella misura massima del 5%: - Macrovoce B: Promozione, informazione, sensibilizzazione del progetto; - Macrovoce D: Funzionamento e gestione del progetto. Non saranno ritenute ammissibili rimodulazioni che interessino le altre macrovoci di spesa. **Il costo complessivo del progetto e la quota di cofinanziamento originariamente approvate non possono essere oggetto di modifica.**
RENDICONTAZIONE FINALE	La rendicontazione finale dev'essere trasmessa **entro e non oltre il 30.11. 2020**.

	Modulistica necessaria (che sarà disponibile sul sito **www.regione.veneto.it/web/sociale/terzo-settore)**: - dichiarazione di rendicontazione finale; - elenco analitico delle spese complessivamente sostenute; - pezze giustificative; - relazione finale.
REVOCA DEL FINANZIAMENTO	La Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il proponente beneficiario o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti: - perda i requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione al presente avviso e per l'esecuzione delle attività di progetto; - non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari; - interrompa, modifichi o non completi l'esecuzione e la realizzazione del progetto finanziato dall'Amministrazione; - compia gravi inadempienze nell'attività di reporting (relazione semestrale e finale) e/o nella comunicazione dei dati inerenti il monitoraggio; - compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione; - eroghi le risorse per attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto; - non rispetti le regole di pubblicità; - apporti variazioni al progetto approvato, relativamente agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato un punteggio pari alla soglia minima di ammissibilità a finanziamento; - non abbia rispettato, in termini generali, le condizioni stabilite dall' Avviso o utilizzi le risorse pubbliche in modo non conforme alle finalità dell' avviso.
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PUBBLICITA'	Direttore della Direzione Servizi Sociali – Rio Novo 3493 – 30123 Venezia. Il presente Avviso è pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Veneto www.regione.veneto.it - Bandi, Avvisi e Concorsi e sul Bollettino Ufficiale Regione del Veneto; è altresì disponibile, in formato editabile, alla pagina dedicata alla Direzione servizi sociali www.regione.veneto.it/web/sociale/. Dall'assegnazione del finanziamento regionale discende l'obbligo per i proponenti e partner del finanziamento di evidenziare, in ogni atto, documento ed iniziativa realizzate in attuazione del progetto, con dicitura che lo stesso "è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali". L'utilizzo del/dei loghi ufficiali del Ministero e della Regione Veneto è soggetto a previa autorizzazione rilasciata a seguito di richiesta da parte del beneficiario. L'ente capofila dovrà pubblicare sul proprio sito internet, contestualmente all'avvio delle attività, il formulario dell'iniziativa progettuale, comprensivo del piano economico.
INFORMAZIONI E CONTATTI	041 2791390 dal lunedì al venerdì 11.00 alle ore 13.00